

# XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

## ANTIFONA D'INGRESSO

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto, in mio aiuto. Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza: Signore, non tardare.

## COLLETTA

O Dio, che nella compassione del tuo Figlio verso i poveri e i sofferenti manifesti la tua bontà paterna, fa' che il pane moltiplicato dalla tua provvidenza sia spezzato nella carità, e la comunione ai tuoi santi misteri ci apra al dialogo e al servizio verso tutti gli uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA - Dal libro del profeta Isaia (Is 55, 1-3)

Così dice il Signore: "O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide".

## SALMO (Sal 144)

Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Paziente e misericordioso è il Signore, lento all'ira e ricco di grazia. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa e tu provvedi loro il cibo a suo tempo. Tu apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie, santo in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a quanti lo invocano, a quanti lo cercano con cuore sincero.

## SECONDA LETTURA - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8, 35. 37-39)

Fratelli, chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò, dice il Signore. Alleluia.

## VANGELO - Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 14, 13-21)

In quel tempo, quando udì della morte di Giovanni Battista, Gesù partì su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". Ma Gesù rispose: "Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare". Gli risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci!". Ed egli disse: "Portatemeli qua". E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

## SULLE OFFERTE

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

## PRIMA LETTURA

### DIO HA PARLATO AL SUO POPOLO PER MEZZO DEI PROFETI

Dio invita l'uomo alla mensa della sapienza, della verità, della giustizia: "O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete".

## SECONDA LETTURA

### DIO HA PARLATO AL SUO POPOLO PER MEZZO DEGLI APOSTOLI

L'amore di Dio per l'uomo è eterno, infinito, divino: "Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati". L'amore di Dio per l'uomo è Cristo Crocifisso, perennemente issato nel deserto di questo mondo, luce di verità e di speranza per tutti.

## VANGELO

### DIO PARLA OGGI AL SUO POPOLO PER MEZZO DELLO SPIRITO SANTO

Gesù è il compassionevole, il pietoso, il misericordioso: "Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare. Ma Gesù rispose: Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare". Come fa Gesù ad essere il misericordioso sempre? Mettendo a disposizione della carità la sua fede nel Padre suo.

#### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 14, 13-21)

*Avendo udito questo [che Giovanni il battista era stato ucciso da Erode], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città.*

Spesso Gesù sente la necessità di ritirarsi, separarsi dalle folle. Oggi Gesù si ritira per prudenza. Erode era imprevedibile. La prudenza impone a Gesù di allontanarsi in modo rapido, repentino, con una certa fretta.

Altre volte Gesù si ritira per ricolmarsi di Comunione con lo Spirito Santo.

Il vero Apostolo del Signore infatti sa che c'è un tempo per seminare e un tempo per riempire nuovamente il sacco del grano.

Seminando, il grano ben presto finisce. Allora si smette di seminare, ci si reca a riempire il sacco e poi di nuovo si ritorna.

Svuotare e ricolmare è un ciclo ininterrotto. Non si può svuotare se non si ricolma. Non si ricolma se non si è svuotato.

Poiché l'Apostolo del Signore sempre deve seminare, sempre anche si deve recare a riempire il sacco con il quale lui semina.

Gesù riempiva il sacco del suo cuore recandosi presso il Padre suo in luoghi deserti, isolati, in disparte. Alimentandosi di comunione con lo Spirito Santo.

Ogni giorno seminava. Ogni giorno si recava presso il Padre suo. Questa volta Gesù si ritira in uno di questi luoghi deserti, in disparte, isolati, con i suoi discepoli.

Le folle però vengono a saperlo. Niente di ciò che avviene nella storia rimane nascosto. È come se tutto fosse fatto alla luce del sole.

Sapendo le folle dove Gesù stava per recarsi, lo seguono a piedi dalle città.

La voce dell'uomo ha delle capacità infinite. Essa riesce a giungere ovunque. Prima arriva la voce e poi l'uomo che l'ha proferita.

Oggi queste capacità sono senza alcun limite. In pochi secondi si ricopre tutta la faccia della terra e dello spazio.

*Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.*

Appena Gesù scende dalla barca, vede questa grande folla. Non si chiude nelle sue necessità, anche se vitali per Lui. Si apre alle urgenze della folla. Sente compassione per tutte quelle persone che erano accorse. Guarisce tutti i loro malati. Compassione è prendere il posto dell'altro non solo spiritualmente, quanto anche realmente, fisicamente. Compassione è donare soluzione efficace, vera, alle necessità spirituali e materiali del fratello. Compassione è assunzione come propria della sofferenza del mondo e viverla come propria sofferenza. La vera compassione è nella vera soluzione. Se la soluzione è vera, la compassione è vera. Se la soluzione non è vera, neanche la compassione è vera. Gesù vede infermi, malati, gente gravata da molte sofferenze. Prende su di sé tutto questo mare di sofferenze e dona la soluzione vera della guarigione, della liberazione, del risanamento. Nella compassione ciò che uno fa per se stesso lo fa anche per i propri fratelli. Anzi fa più di quello che farebbe per se stesso. Il cristianesimo è compassione cattolica, universale. Senza compassione il cristianesimo è una religione di morte, non certo di vita. Per compassione Gesù si dimentica di se stesso e dei suoi discepoli. Ora bisogna pensare alle folle e alle loro urgenze e necessità.

*Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare».*

Viene però la sera. Il luogo è deserto, cioè lontano dai centri abitati.

I discepoli chiedono a Gesù di licenziare la folla, di rimandarla ciascuno al proprio villaggio, o ai villaggi più vicini, così ognuno potrà trovare qualcosa da mangiare, comprando ogni cosa, naturalmente. I discepoli vedono con gli occhi della carne, non dello Spirito Santo. Loro suggeriscono a Cristo Gesù cosa fare. Loro non chiedono a Cristo Gesù cosa è giusto che si faccia, o cosa Lui intende fare. A Dio non si danno mai soluzioni. Ogni soluzione invece si chiede a Dio. È questo il nostro errore. Noi diamo soluzioni a Dio sempre. Poche volte Gli chiediamo una soluzione per le urgenze della nostra vita. Chi chiede la soluzione è umile, piccolo, semplice. Per chiedere la soluzione ci si deve fare umili, piccoli, semplici.

*Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare».*

Gesù non vuole che siano le folle ad andarsene. Vuole invece che siano i discepoli a sfamare le folle. Vuole che siano proprio loro a donare da mangiare a tutta quella moltitudine. Gesù ha un decisione opposta a quella dei suoi discepoli. Ciò che loro avevano reputato fosse impossibile, Gesù lo ritiene possibile. Ciò che per loro non poteva accadere, Gesù vuole che accada, che avvenga. Dove i discepoli vedono il niente, Gesù vede il tutto. Perché? Perché i discepoli hanno occhi di carne e vedono ciò che è sotto i loro occhi. Sotto i loro occhi c'era il nulla, il niente.

**Gesù invece vede con gli occhi dello Spirito Santo e sotto gli occhi dello Spirito Santo c'è sempre l'onnipotenza del Padre.**

*Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!».*

**I discepoli, sempre guardando ogni cosa con gli occhi della carne, rispondono a Gesù che loro altro non hanno che cinque pani e due pesci.**

**Hanno quanto basta per loro e forse neanche. Loro non hanno alcuna possibilità di poter sfamare tutta quella folla. Gesù vuole, ma loro non possono, mai potranno. Con cinque pani – cioè con pochi pani e pochissimi pesci – è follia il solo pensare che una folla così numerosa possa sfamarsi.**

*Ed egli disse: «Portatemeli qui».*

**Non è questo il pensiero di Gesù. Lui chiede che quei pochi pani e quei pochissimi pesci gli vengano portati. Come si può constatare, Gesù non discute con i suoi discepoli. Lui sa cosa si deve fare. Lui conosce quale compassione si può vivere dinanzi ad una folla che ormai sente i morsi della fame. Questo ci deve insegnare una grande verità: chi agisce deve sempre sapere quale via efficace prendere per dare soluzione al problema storico che è posto dinanzi alla nostra vista. Si discute quando non si conosce la via, oppure quando la soluzione non è nelle nostre personali possibilità. Quando la soluzione dipende dalle sole, esclusive nostre possibilità, allora non si discute. In questo caso si comanda e si danno ordini, in modo che la compassione possa essere reale, efficace, immediata, anzi istantanea. Ognuno deve sempre sapere cosa lui può fare personalmente nella situazione storica concreta. Secondo le sue possibilità sempre deve agire, ma prima ancora relazionarsi. La coscienza personale, così come anche la conoscenza, la scienza, l'intelligenza, la sapienza, ogni altra virtù necessaria per l'azione storica concreta devono essere implicate nella soluzione del caso storico di somma urgenza. È questo il grande principio della libertà cristiana. Ognuno può liberamente fare tutto ciò che è nelle sue capacità o possibilità. Una buona decisione genera e produce sempre una salvezza più grande.**

*E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.*

**Gesù non ama mai il disordine, la confusione, il caos. Nella confusione mai si potranno fare bene le cose del Padre suo. Per questo ordina alla folla di sedersi sull'erba. Messo ordine nella folla, Gesù prende i cinque pani e i due pesci. Alza gli occhi al cielo e recita la benedizione. Ecco il segreto di Gesù: ciò che non può fare l'uomo, lo può sempre fare il Signore, il Padre suo. Il Padre suo è il Creatore dal nulla. Ha creato il cielo e la terra non da materia preesistente. Può moltiplicare pochi pani e farli divenire molti. Ecco l'altro segreto di Gesù: Gesù moltiplica dividendo. Più si divide e più si moltiplica fino all'infinito. All'uomo l'obbedienza per dividere, a Dio l'onnipotenza per moltiplicare. Quando l'uomo divide, Dio sempre moltiplica.**

**Qui occorre fede. Occorre la stessa fede di Gesù Signore.**

**Gesù spezza i pani, li divide. Il Padre suo moltiplica i pani divisi. I discepoli donano alla folla il pane diviso da Gesù, moltiplicato però dal Padre. Questa verità deve rimanere fissa nel cuore di ogni discepolo del Signore: quando lui per fede dividerà, sempre il Signore moltiplicherà.**

**La divisione è sempre visibile. La moltiplicazione sovente è invisibile, ma non per questo meno vera e meno reale. Chi ha questa fede mai si tirerà indietro. Sempre avrà compassione del suo prossimo. Sempre con lui dividerà quel poco che possiede. Purtroppo non sempre questa fede è nel cuore ed allora anche il**

**discepolo del Signore si chiude nel suo poco e non lo divide. Il poco non diviso diviene sempre più poco e alla fine non basta più neanche per se stessi.**

*Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene.*

**Il miracolo della moltiplicazione è stato veramente strepitoso. Tutti mangiarono a sazietà. Tutti mangiarono secondo la loro fame. Nessuno ebbe di meno e nessuno ebbe di più. Dopo che tutti si furono saziati, vennero raccolti i pezzi avanzati. Se ne sono raccolti di pezzi avanzati ben dodici ceste. Il dodici presso gli Ebrei è numero perfetto. Dodici sono le tribù di Israele. Dodici sono gli Apostoli. Dodici sono i mesi dell'anno.**

**Può mangiare tutto il popolo, tutta la Chiesa, per ogni giorno dell'anno.**

**Questa verità e profezia si compie sempre quando il discepolo di Gesù divide il poco nella fede e nella grande compassione.**

**Si compie per ogni uomo, per tutta la Chiesa, per ogni giorno, per ogni anno, per ogni mese.**

*Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.*

**Quanti si sono saziati non sono pochi: sono ben cinquemila. Mille persone per un pane e un pane per mille persone.**

**Il mille è un numero finito, però di grandezza somma. Mille persone sono una quantità veramente grande.**

**Un solo pane non basta per una persona, figuriamoci a saziarne mille.**

**Per magnificare la grandezza del miracolo ci si limita a parlare dei soli uomini. Vengono tralasciati dalla conta le donne e i bambini.**

**Questo miracolo è vera profezia. È questo il suo significato vero, autentico.**

**È profezia di ciò che potrà fare per il mondo intero ogni discepolo di Gesù che si riveste della fede e della compassione del Maestro.**

**Chi è compassionevole come Gesù e come Gesù è ricco di fede, sempre dividerà il poco che ha e sempre il Padre celeste lo moltiplicherà.**

**Come Gesù, la Chiesa deve insegnare ad ogni uomo come rivestirsi di compassione e come arricchirsi di fede.**

**Essa deve insegnare, facendolo sempre, come è possibile fare il miracolo della moltiplicazione del pane.**

## **DIECI DOMANDE DI AIUTO PER LA CATECHESI**

### **IL POPOLO PARLA AL SUO DIO CHIEDENDO AI SUOI MINISTRI LA LUCE DI TUTTA LA VERITÀ**

- 1. Dove si ritira Gesù?**
- 2. Cosa fa la folla?**
- 3. Cosa sente Gesù vedendo la folla?**
- 4. Quando la compassione è vera?**
- 5. Ci può essere una compassione non vera?**
- 6. Cosa propongono i discepoli a Gesù sul far della sera?**
- 7. Cosa invece stabilisce Gesù per loro?**
- 8. Come la pochezza si trasforma in molto?**
- 9. Perché questa moltiplicazione dei pani è vera profezia?**
- 10. Come avverrà sempre la moltiplicazione del poco?**

## **PREGHIERA DI CONCLUSIONE**

*Signore Gesù Cristo,  
donaci i tuoi occhi ripieni della luce dello Spirito Santo  
e il tuo cuore colmo della compassione del Padre.  
Vedremo i fratelli come li hai visti e li vedi Tu.  
Li ameremo come li hai amati e li ama Tu.  
Senza i tuoi occhi e il tuo cuore in noi,  
sempre resteremo come di pietra  
dinanzi alle necessità che affliggono il mondo.*